

il Giornale

POLEMICA

«Poca sicurezza per i troppi tagli» Il Sap denuncia il capo della polizia

Roma Polizia contro polizia. Da una parte il Sap, l'agguerrito sindacato di categoria che da anni denuncia il «pessimo stato della sicurezza devastata dai tagli», dall'altra il capo del Corpo, Alessandro Pansa, e il questore di Roma, Nicolò D'Angelo, denunciati dal segretario del Sap Gianni Tonelli per falso in atto pubblico. Oggetto del contendere la vicenda dell'agente, un dirigente sindacale, che lo scorso novembre mostrò nel corso di una trasmissione televisiva caschi e giubbotti antiproiettili scadenti per dimostrare che i poliziotti ogni giorno vengono mandati in strada con equipaggiamenti non adeguati e che per questo è stato sottoposto a procedimento disciplinare e sospeso dal servizio.

Ebbene, secondo Tonelli contro di lui sarebbero state costruite a tavolino prove false con lo scopo di nascondere la verità e minare la credibilità del sindacato. E per dimostrarlo il Sap ha messo in fila i documenti presentati al dipartimento per sospendere il sindacalista contestandone la veridicità passaggio per passaggio. Proprio da quei documenti si evincerebbe che i caschi mostrati sono in uso, contrariamente a quanto sostenuto dai vertici della polizia, tanto che pochi giorni dopo il servizio Tv «gli stessi caschi vengono consegnati al turno 14-20». Quanto ai giubbotti antiproiettili l'agente sindacalista in televisione non ha mai detto che erano scaduti ma «in scadenza». E sugli M12, le mitragliette delle forze dell'ordine, ben quattro colleghi hanno testimoniato che erano in uso. «Il poliziotto dunque - sostiene Tonelli - ha esercitato un diritto di denuncia e un dovere, in quanto rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. È la schifezza degli equipaggiamenti ad arrecare danno all'amministrazione».